

LA RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO. Il sindacato sollecita Comune e Autorità portuale a riavviare il confronto sull'opera del "Patto"

«Molo di levante, 49 milioni a rischio»

Parisi: «Il progetto manca di alcuni visti, non è esclusa una riprogrammazione»

CESARE LA MARCA

Il rischio è quello di non fare in tempo, di non riuscire a bloccare e impegnare entro il 2020 - alla scadenza della programmazione 2014/2020 delle risorse comunitarie - fondi europei che rappresentano una delle poche opportunità di salvezza prima e rilancio dopo di un territorio al collasso, di un'economia boccheggiante che più che di redditi di cittadinanza ha bisogno di infrastrutture e lavoro reale, a cominciare dall'edilizia, traino "storico" che ormai da troppi anni ha smesso di sorreggere Catania.

Tutto più difficile, certo, con il Comune in dissesto e la difficoltà ulteriore di cofinanziare le opere approvate in sede comunitaria, ma anche per questo sarebbe tanto più grave perdere anche un solo euro delle risorse previste dal Patto per Catania messo in campo dalla precedente amministrazione, a cominciare da uno degli interventi più corposi, quello da 49 milioni per il rifacimento e la messa in sicurezza della mantellata esterna della molo di levante, per evitare che le mareggiate mettano a rischio un'area "aperta" del porto; questo per integrarla con gli altri interventi già eseguiti, in fase di esecuzione o da progettare, compreso quel waterfront a cui il contributo dei privati ha aggiunto recentemente tre proposte importanti, con il concorso internazionale di idee, perché neanche il miglior progetto urbanistico avrebbe mai davvero valore, senza il requisito di sicurezza dell'intera infrastruttura.

«Questi sono scenari ancora lontani - denuncia Nunzio Turrisi, segretario generale della Filca Cisl di Catania - mentre questo, la riqualificazione della mantellata, può e deve essere rapido, e richiede di riavviare presto il confronto tra Autorità di sistema portuale e Comune, che dovrebbe cofinanziare l'opera, come pure è necessario riprendere la con-

Un milione di metri quadri e 26 banchine operative

Il porto di Catania si estende complessivamente su una superficie di circa un milione di metri quadrati, tra aree a terra e specchi acquei. Le aree a terra ricoprono una superficie di 470.000 mq, i piazzali di stoccaggio merci 280.000 mq, la lunghezza complessiva degli accosti delle 26 banchine operative è di 4.200 ml.

La lunghezza banchine della cosiddetta mantellata, ovvero del molo di levante, equivale a 1030 metri quadrati. L'area dei piazzali della stessa è estesa per 26mila metri quadrati, mentre in corrispondenza del molo di levante la profondità dei fondali è di circa 10 metri.

Il porto di Catania è situato al centro del bacino Mediterraneo, in posizione equidistante fra il Canale di Suez e Gibilterra e fra i porti europei e quelli africani, caratteristiche che moltiplicano la sua valorizzazione legata agli interventi realizzati e programmati.



certazione su tutte le infrastrutture in sospeso del Patto per Catania. Sul fronte sindacale c'è grande preoccupazione per questa fase di stallo - rileva Turrisi - per questo è necessario che il Comune e l'Autorità portuale

si confrontino al più presto, perché il nostro territorio non può correre il rischio di arrivare in ritardo all'appalto di quest'opera, non facendosi trovare pronto entro il 2020, proprio in un momento in cui l'infra-

struttura portuale assume un ruolo cruciale per l'economia del territorio, in considerazione di progetti quali le Zes per la riqualificazione delle aree retroportuali, su cui siamo anche lì in ritardo in attesa del decreto della Regione, e davanti a scenari quali le "vie della seta". Non possiamo permetterci insomma di non spendere risorse disponibili». In effetti, l'iter per la riqualificazione del molo di levante si è arenato in attesa di una serie di visti e pareri tecnici che continuano a tardare, compreso quello per la verifica e validazione del progetto da parte di un ente certificatore abilitato.

«Il progetto non è ancora esecutivo e cantiere - spiega l'assessore con delega alle Politiche comunitarie Sergio Parisi - mancano diversi visti tecnici e la verifica del progetto da parte di un organismo speciale. Tutti aspetti su cui ci siamo confrontati con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, mentre in questa fase è in corso da parte dell'amministrazione un'approfondita valutazione, in caso di ulteriori ritardi potremmo rivedere l'iter e considerare un'eventuale riprogrammazione».

IL COMMISSARIO DI FI

Falcone: «Ascolto della nostra base e nuovo dialogo con le forze sociali»

La base, innanzitutto. E' da qui che intende ripartire l'on. Marco Falcone, da qualche giorno commissario di Forza Italia per la provincia di Catania, incarico che lo sta costringendo a lavorare a tappe forzate in vista della riorganizzazione del partito. Rispetto alla quale Falcone, assessore regionale alle Infrastrutture, ha già ipotizzato una serie di interventi, in parte illustrata durante il consueto scambio di auguri pasquali con i rappresentanti del suo gruppo storico, alla presenza dei principali esponenti del suo staff, Pippo Li Volti ed Ettore Foti.

Il Falcone-pensiero è indirizzato a quanti si spendono nei 58 Comuni della provincia, partendo da coloro che ricoprono incarichi istituzionali, un centinaio quelli presenti alla riunione più recente, in occasione della quale non è sfuggita la presenza di una nutrita pattuglia di sindaci, tra i quali Enzo Caragliano (Riposto), Pippo De Luca (Maletto), Giovanni Allegra (Raddusa), Luigi Messina (Mascali) oltre che di Sergio Gruttadauria, vicesindaco di Caltagirone; inoltre, ha fatto capolino Franco Leonardi (Viagrande), impegnato in una riflessione, e altri sindaci sarebbero pronti ad aderire.

«Uno dei primi obiettivi - ha annunciato Marco Falcone - è il coinvolgimento del maggior numero possibile di categorie». Chiaro il riferimento a vari "mondi", dall'imprenditoria all'Università, alle professioni, visto che Falcone mira a «disegnare un partito che abbia come propria centralità espressioni varie». In questo contesto continueranno ad avere un ruolo di spicco Pino Firrarello, Giuseppe Castiglione, Alfio Papale e Dario Daidone, alcuni tra gli esponenti di Forza Italia che hanno manifestato a chiare lettere l'intenzione di restare. Poi, un coro unanime attorno alla riflessione sollecitata da Pippo Li Volti, secondo la quale «il partito deve avere una linea univoca su argomenti fondamentali».

Da qui l'intenzione del neocommissario di convocare, a breve, gli "stati generali" del partito, la cui riorganizzazione passa dalla nomina dei commissari in tutti i Comuni, dopo un'attenta ricognizione dei circa 1.500 tesserati. «Nei prossimi giorni - ha annunciato Falcone - apriremo una sede a Catania (zona piazza Santa Maria di Gesù, n.d.c.) e costituiremo un coordinamento provinciale».

GAETANO RIZZO

DIFFERENZIATA: INCARTO DELLE UOVA DI PASQUA VA NELLA PLASTICA

Isola mobile in via Acquicella domani e mercoledì

La domanda ricorrente passate le festività pasquali, è: "Dove butto l'incarto luccicante delle uova di cioccolato?". La risposta è semplice: va nella plastica perché è un imballaggio. Non a caso domani e mercoledì la Dusty ha programmato l'ultimo appuntamento di aprile per poter portare all'isola ecologica mobile plastica e plastica dura oltre a carta, cartone, metalli, vetro, pile esauste, e i Raee di piccole dimensioni. Sarà possibile portare anche gli scarti alimentari residui delle giornate pasquali. In questi due giorni l'ecopunto mobile sosterrà in via Acquicella, nei pressi del cimitero. Un'occasione non solo per i residenti del quartiere Zia Lisa, ma anche per i fiori - rileva la Dusty - che potranno conferire con mag-

giore facilità la frazione organica. Gli orari dell'Isola ecologica mobile sono sempre gli stessi (dalle 7,30 alle 14,30) e come per tutte le altre tappe itineranti in città, gli utenti troveranno i volontari dell'associazione Economia Circolare che li supporteranno nel conferimento delle frazioni nei contenitori interni. All'isola ecologica mobile non si potranno conferire rifiuti ingombranti (che invece si portano ai centri comunali di raccolta di di Picanello e San Giovanni Galermo). La Dusty ricorda che per il ritiro gratuito dei rifiuti ingombranti, è possibile telefonare ai numeri verdi: 800 9131155 da rete fissa in Italia e 095/6141491 per i cellulari o telefonate provenienti dall'estero, per prenotare il servizio di ritiro.

ARNAS GARIBALDI

Casa della Nascita tra beneficenza e musica d'autore

È stato dedicato alla Casa della Nascita l'appuntamento annuale dei dipendenti dell'Arnas Garibaldi, organizzato dal Cral aziendale con la collaborazione della direzione strategica. Per gli auguri di Pasqua c'erano quasi tutti i dipendenti dell'Arnas. L'evento, condotto da Valentina Spampinato, si è aperto con i saluti del Tesoriere del Cral, Danilo Sottile, e del direttore generale, Fabrizio De Nicola, a cui è seguita l'esibizione della Lino Zimbone Orchestra.

Subito dopo è salito sul palco Mario Venuti, sempre sensibile quando si tratta di beneficenza, poi è intervenuto Antonio Monforte, bravo cantautore folk catanese.

Subito dopo la straordinaria performance di Luca Villaggio, cantante della band tributo ai Queen, che ha proposto in maniera impeccabile Bohemian Rhapsody, sono saliti sul palco Giuseppe Ettore, direttore del Dipartimento Materno-Infantile, ed Elena Cambiaghi, Responsabile organizzativa di Corri Catania, i quali hanno spiegato gli obiettivi della corsa podistica di quest'anno e invitato i presenti a partecipare in massa, anche acquistando la maglia ufficiale per supportare la Scuola della Nascita, un progetto ideato per la realizzazione, presso l'Ospedale Garibaldi Nesima, dell'area polifunzionale per la preparazione al parto delle future mamme. Sul palco si sono dati il cambio Samuel Storm, da X Factor, Danny Break e altri artisti. La chiusura, invece, è stata affidata alla distribuzione delle borse di studio ai figli dei dipendenti. A consegnare l'assegno ai piccoli vincitori sono stati Gerardo Calabrò per la Cgil, Ciro Cusumano per la Ugl, Stefano Passarello e Carmelo Spica per la Uil, Agata Consoli e Gabriele Messina per la Fials e Armando Coco per la Cisl.

UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

Subito dopo la straordinaria performance di Luca Villaggio, cantante della band tributo ai Queen, che ha proposto in maniera impeccabile Bohemian Rhapsody, sono saliti sul palco Giuseppe Ettore, direttore del Dipartimento Materno-Infantile, ed Elena Cambiaghi, Responsabile organizzativa di Corri Catania, i quali hanno spiegato gli obiettivi della corsa podistica di quest'anno e invitato i presenti a partecipare in massa, anche acquistando la maglia ufficiale per supportare la Scuola della Nascita, un progetto ideato per la realizzazione, presso l'Ospedale Garibaldi Nesima, dell'area polifunzionale per la preparazione al parto delle future mamme. Sul palco si sono dati il cambio Samuel Storm, da X Factor, Danny Break e altri artisti. La chiusura, invece, è stata affidata alla distribuzione delle borse di studio ai figli dei dipendenti. A consegnare l'assegno ai piccoli vincitori sono stati Gerardo Calabrò per la Cgil, Ciro Cusumano per la Ugl, Stefano Passarello e Carmelo Spica per la Uil, Agata Consoli e Gabriele Messina per la Fials e Armando Coco per la Cisl.

ISTITUTO ONCOLOGICO MEDITERRANEO. Incontro nell'ambito di un'iniziativa dell'Osservatorio "Onda"

Lotta al tumore alla mammella «La prevenzione è essenziale»

"Onda", Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere ha organizzato la quarta edizione dell'Open Week, con l'obiettivo di promuovere l'informazione e i servizi per la prevenzione e la cura delle principali patologie femminili.

Nella settimana dall'11 al 18 aprile attraverso gli oltre 190 ospedali premiati con i Bollini Rosa che hanno aderito all'iniziativa sono stati offerti gratuitamente visite, consulti, esami strumentali e sono stati organizzati eventi informativi e molte altre attività nell'ambito della salute della donna. L'Istituto Oncologico del Mediterraneo, nell'ambito dell'open week, ha organizzato un incontro aperto alla popolazione sulla prevenzione, diagnosi e cura del tumore della mammella. Chi ha partecipato all'incontro ha prenotato ed effettuerà nelle prossime settimane visita, mammografia ed ecografia gratuitamente presso l'Istituto.

L'incontro è stato moderato dal prof. Dario Giuffrida, direttore oncologia medica, e dalla dott.ssa Claudia Caltavuturo, responsabile diagnostica per immagini. Dopo i saluti dell'avvocato Ettore Denti, amministratore delegato, e del dott. Giuseppe Covato, direttore sanitario, sono intervenuti i componenti dell'equipe dello IOM che si occupa di senologia: i dott. Michele Giaimo e Alessio Russo (diagnostica per immagini), i dott. Giacomo Fisichella, Corrado Fichera, Mario Lipera, Salvo Cicala (chirurgia seno-



La sede dello Iom di Viagrande, dove vengono trattati gravi casi di tumore

logica), il prof. Dario Giuffrida e la dott.ssa Angela Prestifilippo (oncologia), il dott. Alfio Di Grazia (radioterapia) e la dott.ssa Maria Carmela Scriminaci (psico - oncologia).

Dall'incontro è emersa l'importanza dell'informazione per cono-

scere, prevenire e curare al meglio. Fondamentale l'approccio multidisciplinare e il lavoro di equipe. Presso IOM l'equipe di diagnostica per immagini effettua tutti gli esami diagnostici, successivamente le donne con un rilievo clinico/stru-

mentale di sospetta lesione tumorale, vengono prese in carico in tempo reale dalla struttura mediante pianificazione di ulteriori indagini diagnostiche ed, eventualmente, interventistiche. Se venisse confermata la diagnosi di patologia, il caso verrebbe sottoposto ad un meeting multidisciplinare e la paziente indirizzata all'iter terapeutico più appropriato nel più breve tempo possibile. Recentemente IOM ha acquistato un nuovo mammografo di ultima generazione che permette di eseguire mammografie 3D con tomosintesi.

Il nuovo macchinario, rispetto a quelli precedenti, permette di ottenere immagini più nitide e dettagliate, riduce gli ulteriori accertamenti fino al 40%, individua fino al 65% in più di tumori invasivi della mammella, è più veloce e quindi riduce la dose del 45% ed è più confortevole per le donne.

DOMANI ALLE 16 L'INAUGURAZIONE NELL'AULA DUSMET DELL'OSPEDALE GARIBALDI

Clown therapy e volontari al via due corsi gratuiti

Domani alle 16, nell'aula Dusmet dell'ospedale Garibaldi, saranno inaugurate i corsi gratuiti per clown therapy e per volontari socio-sanitari.

I corsi, per il quarto anno consecutivo, sono promossi dall'associazione di volontariato "Rinascendo" e dalla "Casa del Sollievo", presiedute da Angela Leonardi, per offrire una preparazione di base come volontario socio-sanitario e volontario clown di corsia.

Si tratta di due corsi rivolti a tutti coloro che vogliono intraprendere la strada del volontariato e quindi iscriversi all'associazione "Rinascendo". I corsi saranno tenuti da medici, esperti del settore sanitario, clown professionisti. Trenta ore per la parte teorica e novanta giorni per lo stage. A conclusione delle lezioni e del tirocinio, gli aspiranti volontari sosterranno una verifica finale e sarà loro rilasciato un attestato di partecipazione.